**ISISS “E. MATTEI” DI AVERSA**

**PROGETTAZIONE CURRICOLARE DI IGIENA E CULTURA MEDICO-SANITARIA**

**CLASSE IV INDIRIZZO PROFESSIONALE SANITA’ E ASSISTENZA SOCIALE**

 **I QUADRIMESTRE**

**MODULO 0: svolgimento del PIA elaborato nella riunione dipartimentale del 29/05/2020, da effettuare nel periodo Sett-Ott**

**MODULO 1: TRASMISSIONE DEI CARATTERI EREDITARI**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **COMPETENZE** | **ABILITA’** | **CONOSCENZE/CONTENUTI** | **TEMPI** |
| Adottare atteggiamenti coerenti al concetto di salute e cura come risultante di un approccio multidimensionale che contempli i livelli biologico, psicologico e sociale | Descrivere le leggi diMendel. Distinguerecaratteri recessivi edominanti. Distingueregenotipo, fenotipo,omozigote, eterozigote.Saper definire il concetto di mutazione.Distinguere mutazioni geniche, cromosomiche e genomiche.Conoscere i meccanismi di trasmissione ereditaria dei caratteri | I caratteri ereditari e lagenetica. Le leggi di Mendel.Determinazione del sesso.Caratteri ereditari nell’uomo | OTTOBRE |

**I QUADRIMESTRE**

 **MODULO 2: EPIDEMIOLOGIA E PROFILASSI**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **COMPETENZE** | **ABILITA’** | **CONOSCENZE/CONTENUTI** | **TEMPI** |
| Assumere condotte nel rispetto delle norme di sicurezza limitando i comportamenti a rischio.Adottare atteggiamenti coerenti al concetto di salute e cura come risultante di un approccio multidimensionale che contempli I livelli biologico, psicologico e sociale | Distinguere malattieinfettive e malattiecronico-degenerative.Indicare le problematichegenerali delle malattiecronicodegenerative.Distinguere prevenzione primaria, secondaria e terziaria. | Le malattie cronicodegenerative.Le cardiopati ischemiche.Le vasculopatie cerebrali.Il diabete mellito.Le broncopneumopatie cronicoostruttive. I tumori. | NOVEMBRE/DICEMBRE |

**I QUADRIMESTRE**

 **MODULO 3: MALATTIE GENETICHE**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **COMPETENZE** | **ABILITA’** | **CONOSCENZE/CONTENUTI** | **TEMPI** |
| Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.  | Distinguere mutazionigeniche,cromosomiche egenomiche. Indicare le principali sindromi da anomalie del numero di cromosomi. Spiegare il meccanismo genetico alla base delle malattie genetiche multifattoriali.Indicare le principali sindromi da anomalie del numero di cromosomi | Mutazioni genomiche.Mutazioni cromosomiche.Mutazioni geniche.Malattie genetiche multifattoriali. Alberi genealogici e malattie ereditarie. | DICEMBRE/GENNAIO |

**II QUADRIMESTRE**

 **MODULO 4: NORMALITA’ E DISABILITA’ DELL’ETA’ EVOLUTIVA**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **COMPETENZE** | **ABILITA’** | **CONOSCENZE/CONTENUTI** | **TEMPI** |
| Rilevare, in modo guidato, condizioni, stili di vita e bisogni legati all’età. Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di persone con disabilità, di bambini, di anziani nell’espletamento delle più comuni attività quotidiane. | Indicare i periodi in cuiviene divisa l’età evolutiva. Indicare le modificazionianatomicofunzionali diorgani e apparati nell’età evolutiva.Elencare le principali cause di alterazione dello sviluppo postnatale.Distinguere cause di disabilità prenatali, perinatali e post-natali. Descrivere il percorso dalla disabilità alla riabilitazione. | L’età evolutiva e le sue suddivisioni. Cenni di auxologia. Modificazioni anatomico-funzionali durante l’accrescimento.Alterazioni dell’accrescimento postnatale. Disabilità nell’età evolutiva. Principali patologie nel bambino.Interventi abilitativi e riabilitativi. | FEBBRAIOMARZO |

**II QUADRIMESTRE**

 **MODULO 5: DISABILITA’ E RIABILITAZIONE NELL’ ANZIANO**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **COMPETENZE** | **ABILITA’** | **CONOSCENZE/CONTENUTI** | **TEMPI** |
| Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di persone con disabilità, anziani nell’espletamento delle più comuni attività quotidiane. Rilevare in modo guidato condizioni, stili di vita e bisogni legati all’età. | Indicare le modificazionianatomo-funzionali di organi e apparati con l’invecchiamento.Delineare il profile dell’anziano fragile e gli interventi preventive necessari. Fornire indicazioni relative alla riabilitazione dell’anziano. Decrivere il morbo di Parkinson. | L’anziano fragile. La riabilitazione nell’anziano.La demenza. Il morbo di Parkinson. | APRILEMAGGIO |

Aversa, IL DOCENTE